



Istituto di Istruzione Superiore
“P. Dagomari”
Settore Economico - Settore Servizi
Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Servizi Commerciali – web community
Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

Classe 5C SAS
Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

Il presente documento è stato approvato dal consiglio di classe il giorno 02 Maggio 2024

Anno scolastico 2023-2024

Indice

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio	4
2. Caratteristiche della scuola – Breve profilo storico dell’istituto	4
3. Profilo dell’indirizzo - Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale	5
4. Quadro orario dell’indirizzo SAS	7
5. Componenti del consiglio di classe	8
7. Criteri di attribuzione del credito	10
8. Presentazione della classe	10
a) Storia del Triennio in numeri	10
b) Situazione iniziale della Classe.....	11
c) Obiettivi Comportamentali, abilità e competenze.....	11
d) Interventi di recupero e potenziamento.....	12
e) Attività Progettuali	12
9. PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento	12
10. Attività di Orientamento - D.M. 22 dicembre 2022 n. 328	13
11. Educazione civica	15
12. Relazione finale sulla classe	23
13. Firme del consiglio di classe	25
14. ALLEGATI	26
a) Griglia di valutazione della Prima prova scritta	26
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)	26
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)	27
b) Griglia di valutazione della Seconda prova scritta.....	29
c) Griglia di valutazione del colloquio.....	29
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)	31
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)	32
d) Programmi svolti.....	37
I.I.S. “PAOLO DAGOMARI”	44
CLASSE: 5 C SAS	44
DOCENTE: PROF.SSA BETTAZZI GIULIA	44

- Programmare e monitorare, con criteri prestabiliti e sotto supervisione, semplici attività, in un

contesto strutturato e un numero limitato di situazioni diversificate.	44
- Comprendere le vocazioni territoriali, anche con riferimento al patrimonio artistico culturale locale, nazionale e internazionale.....	44
- Interagire nei rapporti interni ed esterni utilizzando diversi linguaggi.	44
- Riconoscere il proprio ruolo in una logica di sostenibilità ambientale.	44
UDA: La Persona malata e il fine vita.....	55
Periodo: Settembre-Ottobre.....	55
Contenuti disciplinari:	55
UDA: La comunicazione nella relazione d'aiuto.....	55
Periodo: Novembre - Dicembre	55
Contenuti disciplinari:	55
UDA: Progettazione e programmazione.....	55
Periodo: Gennaio - Marzo.....	55
Contenuti disciplinari:	55
UDA: Simulazione di progettazione	56
Periodo: Aprile - fino al 15 maggio	56
Contenuti disciplinari:	56
UDA: Laboratorio: tecniche di ascolto attivo	56
Periodo: dopo il 15 maggio	56
Contenuti disciplinari:	56
Docente: Prof. Giorgio Schinco	57

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio

La nostra comunità scolastica, nella sua configurazione di istituzione educativa e culturale, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, persegue una duplice finalità: da un lato, attraverso una solida formazione di base, cura la preparazione dei giovani, in quanto uomini e cittadini, per aiutarli ad affrontare la problematicità e la complessità della vita sociale; dall'altro ha il compito di formare individui che sappiano utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per rapportarsi alle esigenze del mercato del lavoro e della società, o per inserirsi in una fase successiva di studi, grazie alla versatilità delle loro competenze e all'adeguatezza del loro metodo di lavoro.

Di qui l'esigenza, che la nostra scuola ha sempre avvertito, di un costante collegamento alla realtà territoriale, la quale contribuisce a determinare i caratteri e i bisogni dell'utenza. Nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è perciò tenuto conto dei tratti sociologici ed economici dell'ambiente di riferimento.

Il bacino di utenza dell'IIS Dagomari comprende, oltre al territorio della Provincia di Prato, anche i comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Barberino di Mugello. L'area è caratterizzata, tra l'altro, da:

- una presenza rilevante di nuclei familiari che derivano da movimenti migratori da altre regioni italiane e da altri Paesi, in prevalenza non appartenenti alla Comunità Europea;
- un livello di istruzione che, in buona parte, si limita ancora alla scuola dell'obbligo e che solo in una percentuale relativamente ridotta va oltre l'istruzione media superiore.

Sul piano economico l'area pratese è caratterizzata da una concentrazione di imprese per numero di abitanti più alta rispetto alla media regionale, sia a livello di settore industriale che commerciale e terziario, la maggior parte delle quali è rappresentata da aziende di dimensioni medio-piccole. Tradizionalmente contrassegnato dalla netta prevalenza dell'industria tessile, il sistema pratese ha visto, negli ultimi anni, una discreta crescita anche nel settore dei servizi, compresi quelli afferenti al settore culturale. Di significativo interesse anche lo sviluppo conosciuto, negli ultimi anni, da parte del polo universitario pratese (PIN).

Prato, in virtù della propria storia, è naturalmente orientata ad instaurare rapporti di scambio sia economici che culturali in senso ampio. Da qui il suo inserimento in una vasta rete di relazioni che vede coinvolti Paesi europei ed extraeuropei e conferisce alla città una chiara dimensione internazionale. La stessa presenza in città di università straniere contribuisce a determinare questo tratto di apertura al mondo.

Ne consegue che, oltre a quelli di formazione culturale generale, compito specifico del nostro Istituto è la formazione di individui capaci di inserirsi adeguatamente in tale complessa realtà economica con specifiche competenze professionali.

Proprio in tale direzione, una tra le tante iniziative che il nostro Istituto, in collaborazione con alcune aziende, enti locali e studi professionali della città e del territorio, sta portando avanti da molti anni nel quadro di una sempre maggiore e costruttiva cooperazione, è il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che nel corso di più di un trentennio ha consentito agli studenti delle classi quarte e quinte di trovare un utile riscontro alle competenze acquisite durante il corso di studi e di riportare nell'attività didattica stimoli e suggerimenti importanti: in tale ambito si è provveduto a stipulare particolari convenzioni con il Comune di Prato, con le Imprese e i Professionisti. Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'esperienza si è estesa ormai all'intero triennio, cosicché tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte effettuano attività connesse al Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) presso aziende, studi professionali, enti pubblici, ecc. Il monte ore per il PCTO comprende, per la classe, anche attività correlate alle varie discipline e svolte internamente, con la partecipazione di esperti esterni.

2. Caratteristiche della scuola – Breve profilo storico dell'istituto

L'Istituto P. Dagomari nasce nel 1958 come sezione staccata del commerciale "Galilei" di Firenze e, dopo essere diventato Istituto autonomo nel 1960, si insedia in viale Borgovalsugana.

Nel corso degli anni all'indirizzo Amministrativo tipico del Ragioniere, si sono affiancati l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere (1982), il Triennio per Ragionieri Programmatori (1985), la sperimentazione Programmatori Mercurio (1995), il quinquennio IGEA (1996).

I nuovi indirizzi di studio, che hanno sostituito quelli sopra indicati, previsti dalla riforma degli istituti Tecnici, sono:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM);
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM);
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Nel 1999 la scuola viene trasferita nell'attuale sede di via di Reggiana e, dall'anno scolastico 2012/2013, alla formazione tecnica si sono aggiunti anche due indirizzi specifici di formazione professionale:

- Professionale indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale che riguarda i servizi socio-sanitari e fornisce competenze circa l'attività pedagogica con i minori, l'animazione nelle comunità, l'assistenza nei servizi agli anziani e ai disabili;
- Professionale indirizzo Servizi commerciali – web community che prepara alla gestione aziendale fornendo competenze organizzative-gestionali polivalenti e flessibili per inserirsi in ambito industriale o nei servizi.

Nel corso degli anni l'Istituto si è caratterizzato per la crescente implementazione dei nuovi strumenti tecnologici per la didattica, cosicché oggi tutte le aule del Dagomari sono dotate di Monitor touch, strumentazione con cui la scuola confida di poter migliorare il livello di successo formativo dei propri alunni, configurando - assieme alla dotazione di laboratori - un ambiente di apprendimento capace di rispondere sempre più alle esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità. L'Istituto P. Dagomari ha ottenuto la certificazione ISO 9001 nel campo della *Progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore e formazione continua*.

3. Profilo dell'indirizzo - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica per la Provincia di Prato, la Regione Toscana ha attribuito all' I.I.S. "PAOLO DAGOMARI" – da sempre configurato sul territorio quale Istituto Tecnico del Settore Economico – le classi prime del Settore Professionale per l'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

La durata del corso è di cinque anni (2 + 2+ 1) al termine dei quali, mediante il superamento dell'Esame di Stato, si acquisisce il Diploma di Istruzione Professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

L'indirizzo si articola in:

- un primo biennio, destinato all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al conseguimento delle competenze di base in osservanza agli assi culturali;
- un secondo biennio, destinato a sviluppare e rafforzare le competenze specifiche proprie dell'area di indirizzo.
- un quinto anno, che ha natura e funzione orientativa, in ordine al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Al termine di tale percorso, coerentemente con quanto espresso nell'ultimo Progetto di Riforma, il diplomato possiede le competenze necessarie a comprendere, organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere individuale.

In particolare possiede le competenze utili a:

- interagire in modo consapevole e proficuo con i soggetti istituzionali e professionali, Enti pubblici e privati del territorio di riferimento in modo da acquisire la perfetta consapevolezza dei bisogni socio-sanitari della realtà in cui è tenuto ad operare;
- partecipare in modo consapevole alla gestione dell'impresa sociosanitaria mediante la promozione, l'organizzazione e la compiuta realizzazione di attività di assistenza e di animazione sociale in perfetta osservanza a quanto previsto e disciplinato dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di assistenza sociosanitaria;
- individuare le soluzioni più idonee e applicare le migliori tecniche di *problem solving* per il superamento di problemi organizzativi e di natura igienico-sanitaria della vita quotidiana;
- promuovere, organizzare e realizzare interventi ed attività idonei a incoraggiare e sostenere

l'inclusione dei disabili, degli anziani, delle persone e delle comunità con diversità di lingua e cultura di provenienza e più in generale delle fasce deboli;

- operare in modo attivo con l'utenza realizzando, se necessario, piani individualizzati di intervento.

L'Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale prevede tre esperienze di stage che si inseriscono nei percorsi di PCTO:

- Asilo nido: terzo anno, alla fine del pentamestre;

- RSA: quarto anno, alla fine del pentamestre;

- Centro diurno per disabili: quarto anno, alla fine del pentamestre.

Gli studenti svolgono i periodi di *stage* in strutture qualificanti del settore, con una valutazione che risulta parte integrante del Diploma. La maggior parte di loro vive l'esperienza come momento educativo professionalizzante di primaria importanza. Il contatto diretto con soggetti particolarmente fragili stimola negli alunni un confronto significativo fra il teorico appreso ed il vissuto. Gli studenti vengono direttamente inseriti nelle attività delle varie strutture, con l'obiettivo di permettere loro di osservare in prima persona la tipologia di lavoro, anche al fine di esplorare le proprie reazioni emotive e le varie capacità empatiche richieste dal profilo professionale. Purtroppo, la situazione pandemica degli ultimi anni ha impedito agli studenti di vivere a pieno il percorso di stage.

Gli studenti iscritti a questo corso di studi possono, inoltre, partecipare al Corso per ottenere la qualifica OSS organizzato e svolto in accordo con la Regione Toscana. Il corso prevede nel triennio lo svolgimento di 244 ore tra lezioni teoriche e didattica laboratoriale, svolte in parte da docenti della classe in parte da esperti ASL, in parte durante l'orario scolastico, in parte in orario extra scolastico. Vengono affrontati e verificati i moduli scolastici delle discipline coinvolte (Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto e Legislazione socio-sanitaria, Metodologie Operative, Psicologia), insieme alle unità didattiche affidate direttamente al personale sanitario. Il corso si conclude con un esame per il conseguimento della qualifica che si svolgerà dopo il superamento positivo dell'Esame di Stato.

**4. Quadro orario dell'indirizzo SAS
"SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE"**

DISCIPLINE	I biennio		II biennio		Quintoanno
<i>Religione cattolica o attività alternativa</i>	1	1	1	1	1
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	1	1	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	2	2	2
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Scienze integrate (Fisica- Chimica)</i>	2	3			
<i>Geografia economica</i>	1	1			
<i>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>	2	2			
<i>Diritto e economia</i>	2	2			
<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio- sanitario</i>			4	4	4
<i>Scienze umane e sociali</i>	3	4			
<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>			5	5	5
<i>Psicologia generale e applicata</i>			4	5	5
<i>Metodologie operative</i>	5	3	3	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Laboratorio informatico in compresenza con ITP</i>	(6)	(6)			
Totale ore settimanali	32	32	32	3 2	32

5. Componenti del consiglio di classe

Docente	Materia
ALLITTO FRANCESCO	MATEMATICA, ED CIVICA
BALDI GIULIA	LINGUA STRANIERA INGLESE, ED CIVICA
BETTAZZI GIULIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, ED CIVICA
CERCONE STEFANIA	SOSTEGNO
CHITI DANIELA	PSICOLOGIA, ED CIVICA
CIPRIANI MARTA	ALTERNATIVA
GIORGIO MARIA ANTONELLA	SOSTEGNO
LUCARELLI ILARIA	IGIENE, ED CIVICA
MASTRANDREA ELEONORA	SECONDA LINGUA SPAGNOLO, ED CIVICA
MUGNAIONI PIETRO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA, ED CIVICA
PANTANELLI PIERPAOLO	SOSTEGNO
PONZIANI SERENA	SOSTEGNO
ROSSI JESSICA	RELIGIONE, ED CIVICA
SCARLATO SERENA	SOSTEGNO
SCHINCO GIORGIO	METODOLOGIE OPERATIVE, ED CIVICA
SMALDONE MARIALUISA	DIRITTO, ED CIVICA

6. Criteri e parametri di valutazione
(livelli per formulare giudizi e attribuire voti)

<i>Voto</i>	<i>descrittori</i>
NC=3	nel caso in cui lo Studente sia stato assente alle verifiche orali/scritte programmate e alle relative possibilità di recupero delle stesse.
3 Profitto quasi nullo	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno nello studio individuale assente b) Nessuna partecipazione all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite è frammentario e tale da non consentire all'allievo neppure l'esecuzione dei compiti più semplici d) Non riesce a individuare i concetti-chiave e) Non sa sintetizzare f) Non sa rielaborare g) Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso h) Le competenze disciplinari sono quasi assenti e comunque inefficaci
4 Profitto gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno scarso e inadeguato b) Partecipazione distratta all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta frammentario e superficiale e l'allievo non è in grado di eseguire correttamente compiti semplici d) Ha difficoltà nella individuazione dei concetti-chiave e) Ha difficoltà nel sintetizzare quanto appreso f) Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze g) Non usa correttamente le strutture della lingua e il lessico disciplinare specifico e non riesce ad organizzare in maniera coerente e comprensibile il discorso h) Ha competenze disciplinari molto limitate
5 Profitto insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno nello studio discontinuo e poco accurato b) Partecipazione saltuaria all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite non è omogeneo e pienamente assimilato e l'allievo commette spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici d) Incontra qualche difficoltà a riconoscere i concetti-chiave anche se guidato e) Non riesce a collegare i concetti-chiave coerentemente con quanto appreso f) Si esprime in maniera approssimativa e con qualche imprecisione terminologica; articola il discorso in modo non sempre coerente g) Ha competenze disciplinari limitate
6 Profitto sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno nello studio regolare b) Partecipazione regolare all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta omogeneo e l'allievo è corretto nell'esecuzione di compiti semplici d) Sa analizzare alcuni aspetti significativi degli argomenti oggetto di studio e) Opera sintesi elementari ma coerenti con quanto appreso f) Se guidato sa rielaborare le proprie conoscenze, anche se tende alla semplificazione concettuale g) Si esprime in maniera piuttosto elementare e poco fluida, ma usa correttamente le strutture linguistiche e articola il discorso in modo semplice e coerente h) Ha competenze disciplinari nel complesso adeguate
7 Profitto discreto	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno accurato nello studio individuale b) Partecipazione attenta all'attività didattica c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta tale da consentirgli di eseguire correttamente compiti di media difficoltà d) Individua i concetti-chiave in maniera chiara e corretta e) Sa stabilire collegamenti pertinenti f) Mostra un livello accettabile di autonomia nella rielaborazione delle proprie conoscenze g) Si esprime con correttezza e sa organizzare un discorso chiaro e coerente h) Ha competenze disciplinari pienamente adeguate
8 Profitto buono	<ul style="list-style-type: none"> a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale b) Mostra motivazione, interesse e partecipazione nel lavoro svolto con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite è organico e approfondito, la capacità di eseguire compiti anche difficili risulta accurata e sicura d) Sa condurre analisi dettagliate e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia

	<ul style="list-style-type: none"> f) Mostra autonomia anche critica nella rielaborazione delle conoscenze g) Si esprime con disinvoltura e proprietà terminologica e sa organizzare il discorso con argomentazioni coerenti ed efficaci h) Ha buone competenze disciplinari
9 Profitto molto buono	<ul style="list-style-type: none"> a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale b) Mostra motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo, approfondito ed è sicura la capacità di applicazione d) Sa condurre analisi dettagliate e di buon livello e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia f) Mostra piena autonomia nella critica e nella rielaborazione personale delle conoscenze g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale h) Ha competenze disciplinari ottime e generalizzate
10 Profitto ottimo/eccellente	<ul style="list-style-type: none"> a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale b) Mostra una notevole motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo approfondito ed è sicura la capacità di applicazione d) Sa condurre analisi dettagliate di livello eccellente e) Riesce a sintetizzare con prontezza, chiarezza ed efficacia f) Mostra piena autonomia nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel proporre critiche approfondite g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale e creativa h) Ha competenze disciplinari eccellenti e generalizzate

7. Criteri di attribuzione del credito

Il credito scolastico terrà in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola in orario extracurricolare.

I punteggi sono attribuiti sulla base della *Tabella* sotto indicata prevista dal D.lgs. n. 62/2017 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

8. Presentazione della classe

a) Storia del Triennio in numeri

	<i>n° promossi alla classe</i>	<i>n° trasferiti da/ad altri indirizzi</i>	<i>n° inseriti da altra scuola o ripetenti</i>	<i>Totale iniziale</i>	<i>n° ritirati durante l'anno</i>
<i>Classe terza</i>	21	0	0	21	1
<i>Classe quarta</i>	20	0	0	20	20
<i>Classe quinta</i>	20	0	0	20	20

b) Situazione iniziale della Classe

Numero totale Alunni 20				
<i>Disciplina</i>	Promozione alla classe quinta			
	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10
<i>Italiano</i>	12	5	1	2
<i>Storia</i>	12	4	3	1
<i>Inglese</i>	3	10	7	0
<i>Matematica</i>	8	9	2	1
<i>Spagnolo</i>	8	3	3	6
<i>Diritto</i>	5	9	6	0
<i>Igiene</i>	1	7	4	8
<i>Psicologia</i>	0	5	9	6
<i>Metodologie operative</i>	0	1	4	15
<i>Scienze motorie</i>	0	6	9	5
<i>Educazione civica</i>	0	4	6	10

c) Obiettivi Comportamentali, abilità e competenze

Obiettivi comportamentali

Saper interagire e cooperare positivamente nei confronti delle realtà e culture diverse; Interagire e socializzare con i compagni di classe;
Potenziare la capacità di ascolto attivo; Saper lavorare in gruppo.

Abilità

Saper usare i lessici specifici delle varie discipline;
Comprendere, analizzare ed interpretare documenti, testi, tabelle, grafici; Saper strutturare e argomentare i contenuti nella forma scritta e orale;
Saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Saper organizzare i tempi e i modi nello svolgimento delle attività.

Competenze

Saper organizzare il proprio lavoro autonomamente per il raggiungimento degli obiettivi;
Saper utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni reali, in maniera autonoma e/o semi guidata; Saper usare linguaggi adeguati per esporre idee e problematiche in contesti interdisciplinari; Produrre documenti, tabelle, grafici relativi a vari contesti;
Saper usare in modo efficiente le nuove tecnologie e scegliere la strumentazione adatta per risolvere problemi.

d) Interventi di recupero e potenziamento

Oltre al ripasso e recupero *in itinere* in tutte le discipline, la scuola ha proposto, *sportelli di studio pomeridiano* (su richiesta degli alunni) di *Economia aziendale*.

e) Attività Progettuali

Progetto “Avvocati in classe”

Progetto Eurodesk

Tutor PNRR

Lettorato inglese

Lettorato spagnolo

Progetto Asso

9. PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nell'istruzione tecnica/professionale le esperienze di studio svolte in contesti reali, come gli stage, le uscite didattiche, gli incontri con gli esperti e le altre attività PCTO hanno un'importanza fondamentale per lo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità afferenti a discipline diverse che si possono esplicitare in maniera integrata.

Il percorso PCTO della classe si è così articolato:

La classe è stata impegnata nelle attività di PCTO nel corso degli ultimi tre anni scolastici 2021/2022-2022/2023-2023/2024 secondo la seguente tabella:

Anno Scolastico	Percorso	Ore Prev.
2021/2022	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA	20
	INTERVENTO DI ESPERTI / ORIENTAMENTO	4
	STAGE ASILO NIDO A.S.: 2021/2022	90
2022/2023	AVIS	1
	CONOSCENZA DEL TERRITORIO	5
	HACCP	12
	INTERVENTO DI ESPERTI / ORIENTAMENTO	3
	STAGE DISABILITA' studenti che NON frequentano il corso OSS	90
	STAGE RSA studenti che NON frequentano il corso OSS	60
	STAGE DISABILITA' studenti che frequentano il corso OSS	60
STAGE RSA studenti che frequentano il corso OSS	90	
2023/2024	INCLUSIONE E SPORT	8
	INTERVENTO DI ESPERTI / ORIENTAMENTO	16

La classe ha svolto in media circa 300 ore.

Nell'organizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento si è tenuto conto dell'indirizzo di studi degli studenti e del PECUP.

Nel corso del terzo anno tutte le studentesse e gli studenti hanno svolto 90 ore di stage aziendale presso gli asili nido del territorio.

Nel corso del quarto anno al fine di dare la possibilità alle studentesse e agli studenti di consolidare le competenze acquisite durante il percorso di studi gli stage aziendali sono stati organizzati come segue:

- Studentesse e Studenti iscritti al corso OSS hanno svolto:
 - Stage Disabilità presso i centri diurni per un totale di ore 60
 - Stage in RSA per un totale di ore 90
- studentesse e Studenti NON iscritti al corso OSS hanno svolto:
 - Stage Disabilità presso i centri diurni per un totale di ore 90
 - Stage in RSA per un totale di ore 60

Inoltre, come si può evincere dalla tabella sono stati organizzati corsi di formazione, incontri con esperti esterni al fine orientativo.

Particolare attenzione è stata riservata alle attività inclusive e di impresa simulata grazie alla collaborazione con il Consorzio Astir.

10. Attività di Orientamento - D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

Secondo le indicazioni condivise a livello europeo, l'orientamento efficace esige “un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”.

In ottemperanza al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 e alle relative Linee guida, Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dal presente anno scolastico la scuola ha previsto per l'ultimo triennio 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.

Le 30 ore sono state gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non hanno avuto quindi una ripartizione in ore settimanali prestabilite.

Nelle classi terze, quarte e quinte i percorsi di orientamento sono stati integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, Sono stati invece uno strumento per aiutare gli Studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento, approvata dal Collegio Docenti, e la loro erogazione si sono realizzate anche attraverso collaborazioni che hanno valorizzato l'orientamento come processo condiviso con il territorio, con gli ITS Academy, con le università, con il mercato del lavoro e le imprese, con i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e con tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Ogni modulo di orientamento ha previsto apprendimenti che sono stati registrati in un portfolio digitale – E-Portfolio – che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello Studente all'interno al termine del suo cammino formativo, ne evidenzia le competenze, le conoscenze e le esperienze acquisite.

A partire da questo anno scolastico Studenti e famiglie hanno a disposizione una piattaforma

digitale che contiene:

documentazione territoriale e nazionale sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.);

dati utili per la transizione scuola-lavoro, in relazione alle esigenze dei diversi territori; funzioni per l'utilizzo di E-Portfolio.

Infine, punto fondante della riforma, è stata l'istituzione del Docente tutor. Il nostro Istituto ha individuato i Docenti tutor di gruppi di Studenti che, nel corso dell'anno scolastico, hanno mantenuto un dialogo costante con lo Studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: aiutare ogni Studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;

costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

Attività/progetti per orientamento svolti dalla classe e/o da parti o singoli Studenti:

I sentieri delle professioni

Job Orienta

Open Day UNIBO – UNIFI – IULM - POLIMI - Univ. Parma- UNIGE- UNIFI-UNI Siena-Arezzo

Presentazione del Servizio Civile

Uno Sport per Tutti

EXFORMA – Carriere Militari

Incontro con l'Arma dei Carabinieri

ASSORIENTA professioni sanitarie

Incontri con ORDINI PROFESSIONALI: Avvocati, Commercialisti ed esperti contabili

GiovaniSi in tour

Seminari CCIAA: Internazionalizzazione, La cooperativa sociale a scuola,

Progetto ASSO – Misericordia di Prato

Protezione Civile: a scuola di volontariato

Seminario: Autismo e Ippoterapia

Seminario organizzato in collaborazione con le Agenzie per il lavoro operanti sul territorio: stesura

Curriculum Vitae e come sostenere un colloquio di lavoro

Seminari di approfondimento sulle discipline specifiche dell'indirizzo

Incontri con Sessuologa

Avvocato in classe

Pet Therapy

Eurodesk

Incontro Infermieri

Incontro con assistente sociale

Incontro con il fisioterapista

Incontro con la mediatrice culturale

Mentoring "Non uno di meno"

Violenza di genere

Laboratorio di teatro

11. Educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n.92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica” e il successivo D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 con le allegate Linee Guida hanno introdotto nel sistema scolastico Italiano l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica.

COSTITUZIONE- SVILUPPO SOSTENIBILE – CITTADINANZA DIGITALE sono i tre nuclei concettuali Fondanti o “pilastri” a cui poter ricondurre, per il combinato disposto della L. 92/2019 e delle Linee Guida All. A, tutte le 11 tematiche, assai complesse, articolate e di ampio respiro, previste per l’insegnamento della Educazione Civica e meglio specificate nell’art. 3 primo e secondo comma della citata Legge.

Il nuovo curriculum verticale per l’insegnamento dell’Educazione Civica adottato, a far data dal corrente anno scolastico dall’Istituto Paolo Dagomari, progettato in coerenza al quadro normativo di riferimento e al PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) fornito dal Ministero per gli Istituti Tecnici e Professionali e già dotato dei RdA (Risultati di apprendimento) e degli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento), ha previsto e puntualmente declinato per l’intero percorso quinquennale, a partire dal primo anno e con le rituali implementazioni per gli anni successivi, le CONOSCENZE, le ABILITA’ e gli ATTEGGIAMENTI parametri legislativamente prescritti e utili, nel loro complesso, a realizzare e di poi valutare le COMPETENZE già invocate nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018.

Per mera comodità espositiva e a titolo esemplificativo, fermo restando il richiamo all’intero Curriculum d’Istituto progettato e realizzato con struttura verticale a cerchi espansivi, si ritiene utile implementare il presente documento, destinato alle classi quinte, mediante la puntuale esposizione, di seguito riportata, del complesso quadro delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti, il tutto declinato per ognuna delle tre Macroaree di riferimento, come previsti e disciplinati per le classi terminali del nostro Istituto sia per l’indirizzo Tecnico che Professionale.

In perfetta osservanza al principio di rango costituzionale della libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione), ciascun Consiglio di classe è stato chiamato a progettare e realizzare per l’Educazione Civica Unità di Apprendimento (UdA) che oltre a dare concreta attuazione al Curriculum d’Istituto (che ogni Istituto scolastico, compreso il nostro ha elaborato in autonomia) siano caratterizzate da una forte caratura di trasversalità, come auspicato dal Legislatore, in grado inoltre di attingere e valorizzare, se del caso, il complesso di attività, progetti e percorsi già contenuti nel PTOF notoriamente massima espressione identitaria anche del nostro Istituto.

In merito poi alla valutazione nell’insegnamento dell’Educazione Civica, l’art. 2 comma 6 della Legge 92/2019 prescrive:” L’insegnamento trasversale dell’Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali” e lo stesso principio è ripreso nelle Linee Guida All. A che ancora recita:” La legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’ Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste.. dal DPR 22 giugno 2009 n. 122 per il secondo ciclo”.

In sintesi il legislatore, per la prima volta, pur ribadendo il carattere della trasversalità e della interdisciplinarietà della Educazione civica, ha riconosciuto e conferito alla disciplina una valutazione propria, autonoma e distinta dalle altre materie.

Le Linee Guida All. A recitano ancora testualmente:” I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica.” In ottemperanza al dettame legislativo il collegio dei docenti dell’Istituto Paolo Dagomari ha provveduto ad approvare n.3 griglie di valutazione una per ciascuna macro area di riferimento COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE, mostrando di avallare il criterio operativo che ha orientato la realizzazione delle stesse e che mirano a valutare le COMPETENZE, somma e sintesi di conoscenze, abilità e atteggiamenti strettamente correlate al Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente del secondo ciclo di istruzione. Resta inteso che ancora secondo le Linee Guida All. A una corretta valutazione dovrà necessariamente tenere di pregio le competenze ma non potrà prescindere degli obiettivi/risultati di apprendimento che a partire proprio da questo anno scolastico 2023/2024 per gli Istituti Tecnici avrebbero dovuto essere definiti dall’attuale Ministero dell’Istruzione e del Merito ma al momento non sono pervenute Indicazioni in merito.

Non rimane che augurare un tempestivo intervento del Ministero interessato stante l'importanza di una disciplina che concorre all'ammissione alla classe successiva e per le classi del triennio degli Istituti secondari di secondo grado concorre all'attribuzione del credito scolastico.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA – CLASSI QUINTE

MACROAREA: COSTITUZIONE			
CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	METODOLOGIE
<p>Organizzazione Struttura e Funzioni della Pubblica Amministrazione. L'Apparato Amministrativo dello Stato (Ente Pubblico, gli organi e gli uffici). Apparato centrale e periferico. Gli Istituti e i diritti di partecipazione democratica a livello statale, regionale e locale. Gli Istituti di Democrazia diretta e indiretta. Il voto. I sistemi elettorali. I partiti politici. L'Unione Europea: nascita e le Istituzioni della U.E. Cittadinanza Italiana e Cittadinanza Europea. Il Diritto Comunitario: Fonti. Costituzioni Europee; Democrazie, autocrazie, totalitarismi. Gli Organismi Internazionali e Sovranazionali. Legislazione statale e comunitaria: art. 11 della Costituzione Italiana. Nascita, struttura e funzioni dell'ONU. Il ruolo dell'Italia all'interno dell'ONU; La Dichiarazioni Universale dei Diritti Umani; PATHS- Sviluppo del pensiero critico (percorso INDIRE)</p>	<p>Riconoscere, individuare raffrontare e distinguere competenze, funzioni e compiti dei vari soggetti dell'Apparato centrale e periferico dell'Organizzazione amministrativa dello Stato. Riconoscere e interpretare in modo corretto il principio della rappresentanza dei cittadini. Partecipare in modo consapevole e responsabile alla vita civica, culturale e sociale della Comunità. Partecipare al processo decisionale esercitando in modo libero e consapevole il diritto-dovere di voto. Riconoscere l'importanza di anteporre il bene comune dello Stato agli interessi del singolo. Riconoscere i diritti delle minoranze politiche e del dissenso civile e ragionato. Individuare e comprendere i meccanismi dei sistemi elettorali. Riconoscere e collocare la propria dimensione di cittadino responsabile e consapevole nell'orizzonte europeo e mondiale. Comprendere il significato della cittadinanza: ius sanguinis e ius soli. Sviluppare la cittadinanza attiva. Comprendere il significato profondo dell'art. 11 della Costituzione Italiana per sviluppare una cultura di pace. Comprendere l'evoluzione storica del concetto di guerra e riconoscere il valore anche politico della pace. Comprendere le ragioni della nascita dell'U.E. e comprendere i valori che ispirano l'U.E. Comprendere le ragioni della nascita dell'ONU e i valori che rappresenta.</p>	<p>Comprendere ed assumere piena contezza della complessa organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. Conoscere ed esercitare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali. Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari. Letture di testi. Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali. Debate Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali. Realizzazione di video, fotografie Sondaggi, interviste. Uscite sul territorio. Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

MACROAREA: SVILUPPO SOSTENIBILE

CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	METODOLOGIE
<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Tutela del patrimonio ambientale: energia pulita e accessibile. (Obiettivi 6-7)</p> <p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. (Obiettivo 7)</p> <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. (Obiettivo 11)</p> <p>Rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale culturale, materiale e immateriale.</p> <p>Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile. (Obiettivo 16)</p> <p>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. (Obiettivo 17)</p>	<p>Riconoscere, individuare e analizzare in modo consapevole, critico e costruttivo le problematiche legate all'utilizzo più equo e razionale e sostenibile delle risorse naturali.</p> <p>Comprendere la necessità improrogabile di realizzare investimenti anche economico-finanziari mirati ad ottenere energie innovative, rinnovabili, e funzionali a garantire uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e per la tutela del patrimonio ambientale, naturale, culturale, materiale e immateriale della Comunità e del Paese al fine di assicurare, garantire e conservare l'identità delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Individuare e riconoscere partnership utili e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali politici sociali economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare l'ambiente curarlo conservarlo migliorarlo assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario, europeo e mondiale attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom</p> <p>Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari.</p> <p>Lecture di testi.</p> <p>Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali.</p> <p>Debate</p> <p>Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali.</p> <p>Realizzazione di video, fotografie</p> <p>Sondaggi, interviste.</p> <p>Uscite sul territorio.</p> <p>Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE

CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	METODOLOGIE
<p>La Media Education: conoscere le tipologie delle fonti dei dati e delle informazioni. La credibilità e la affidabilità delle fonti. Conoscere le potenzialità di crescita e di sviluppo personale e professionale e di cittadinanza attiva degli ambienti digitali: le tecnologie digitali al servizio del cittadino. Tutelare la propria identità digitale, la propria privacy, i propri dati personali. Relazione tra tecnologie digitali e salute e benessere psico-fisico dell'utente. Utilizzo corretto delle tecnologie digitali. Strategie di comunicazione attraverso le tecnologie digitali. Norme comportamentali nell'ambito della comunicazione digitale e rischi per la salute ed il benessere psico-fisico: bullismo e cyberbullismo, stalking e cyberstalking, grooming, sex thing, hate speech, ludopatie e hikikomori.</p>	<p>Analizzare, valutare e confrontare in modo critico, consapevole e responsabile la attendibilità, la credibilità e l'affidabilità delle fonti, dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. Interagire mediante le diverse tecnologie digitali e riconoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitali più appropriati nei determinati contesti. Partecipare al dibattito pubblico e culturale mediante servizi digitali pubblici e privati. Ricercare opportunità di crescita personale, professionale e di cittadinanza attiva mediante le tecnologie digitali. Adeguare forme e strategie di comunicazione digitale al pubblico specifico. Creare, gestire e tutelare in assoluta e piena sicurezza la propria identità digitale garantendo la propria web reputation. Rispettare dati e identità altrui e garantire l'altrui diritto all'oblio. Utilizzare e condividere dati e informazioni personali in piena sicurezza di sé e degli altri evitando rischi per la propria salute e minacce al proprio benessere fisico e psichico e proteggendo sé e gli altri dai pericoli degli ambienti digitali.</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Avere piena coscienza e contezza delle politiche messe in atto a livello mondiale, europeo e italiano per promuovere l'Educazione Digitale. Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari. Lectures di testi. Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali. Debate Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali. Realizzazione di video, fotografie Sondaggi, interviste. Uscite sul territorio. Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

Costituzione: diritti e visione del film "Io capitano"

Costituzione: diritti e visione del film "La storia di mia sorella"

Costituzione: i diritti dei minori

Costituzione: visione del film "C'è ancora domani"

Costituzione 1bis: Collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale. Introduzione al primo soccorso

Costituzione: Incontro con l'arma dei carabinieri sulla violenza di genere

Costituzione: Bioetica e Sperimentazione Clinica

Costituzione: incontro con Avvocati penalisti

Costituzione: riconoscere i caratteri strutturali di un totalitarismo

Sviluppo sostenibile: Agenda 2030 Obiettivo 17. Il copyright e le licenze Creative Commons

Sviluppo sostenibile: Agenda 2030: obiettivo 5 parità di genere. Lavoro di gruppo per la sensibilizzazione alla lotta alla violenza sulle donne dopo la morte della giovane Giulia Cecchettin

Sviluppo sostenibile: Il manifesto di Venezia e gli stereotipi di genere

Sviluppo sostenibile: Incontro con Eurodesk

Sviluppo sostenibile: vídeo: “¿es real el cambio climático?”. lluvia de ideas y debate sobre el cambio climático.

Sviluppo sostenibile: ippoterapia

Sviluppo sostenibile: direzioni storiche del XXI° secolo

Di seguito le griglie per la valutazione dell'Educazione Civica

COSTITUZIONE		LIVELLI DI COMPETENZA						
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
C R I T E R I		4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENT
C	Conoscere le regole fondamentali ed i principi che sono alla base della pacifica convivenza e del corretto vivere civile in classe, a scuola ed in ogni contesto sociale .	Le conoscenze sono episodiche e poco organizzate.	Le conoscenze sono minime. Lo studente solo se guidato e in alcuni casi	Le conoscenze sono essenziali. Lo studente se opportunamente guidato	Le conoscenze sono sufficientemente consolidate e partecipa spesso	Le conoscenze sono solide e ben organizzate e lo studente partecipa al dibattito culturale di cui apprezza il valore	Le conoscenze sono complete e ben organizzate. Lo studente partecipa al dibattito culturale di cui apprezza il valore	Le conoscenze sono complete organizzate e consolidate. Lo studente partecipa al dibattito culturale con contributi personali e proposte motivate.
O		Lo studente solo se guidato e in rari casi coglie il valore dei temi trattati.	Lo studente coglie l'importanza dei temi trattati e formula le risposte argomentate.	Lo studente partecipa al dibattito culturale e formula risposte argomentate.	Lo studente autonomo al dibattito culturale con interventi argomentati.	Lo studente apprezza il valore con interventi appropriati.	Lo studente apprezza il valore con interventi originali.	
N		Conoscere il valore della legalità e della cittadinanza attiva e della solidarietà.						
Z	Conoscere il sistema istituzionale italiano e degli Enti sovranazionali.							
E								
A	Comprendere il valore del proprio ruolo nell'esercizio dei diritti e nell'osservanza degli obblighi in classe, a scuola ed in ogni contesto istituzionale e sociale.	Lo studente ha scarsa conoscenza dei diritti e doveri del suo ruolo.	Lo studente ha una limitata conoscenza dei diritti e doveri del suo ruolo.	Lo studente ha contezza dei diritti e doveri del suo ruolo. Coglie, con qualche limite, le tematiche della Costituzione.	Lo studente è ben consapevole dei diritti e doveri del suo ruolo. Coglie appieno il valore delle tematiche della Costituzione.	Lo studente è ben consapevole dei diritti e doveri del suo ruolo. Coglie e valorizza appieno le tematiche della Costituzione.	Lo studente ha piena contezza dei diritti e doveri del suo ruolo. Ha padronanza circa le tematiche della Costituzione.	Lo studente ha piena contezza dei diritti e doveri del suo ruolo. Ha assoluta padronanza delle tematiche della Costituzione.
B		Non comprende le tematiche della Costituzione.	Non coglie appieno le tematiche della Costituzione.	Coglie appieno le tematiche della Costituzione.	Coglie e valorizza appieno le tematiche della Costituzione.	ha padronanza circa le tematiche della Costituzione.	Ha assoluta padronanza delle tematiche della Costituzione.	
I		Comprendere le tematiche che stanno alla base -quali assi portanti- della Carta Costituzionale Italiana.						
A'								
A	Promuovere in ogni contesto e con ogni mezzo i principi della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile e della solidarietà.	Lo studente non mostra alcun genere di interesse e/o partecipazione per i temi della Costituzione.	Lo studente dimostra un limitato e generico interesse e/o partecipazioni per i temi della Costituzione.	Lo studente dimostra un sostanziale e generale interesse per i temi della Costituzione. ispira la propria condotta anche quotidiana ai principi di legalità e solidarietà.	Lo studente dimostra concreto e convinto interesse per le tematiche della Costituzione. Partecipa e sostiene iniziative concrete a sostegno della legalità e della solidarietà.	Lo studente mostra convinto interesse per le tematiche della Costituzione e partecipa al dibattito culturale . Propone iniziative a sostegno della legalità e solidarietà.	Lo studente mostra un profondo e convinto interesse per le tematiche Costituzionali. Partecipa in modo costruttivo al dibattito culturale. Promuove iniziative di legalità e solidarietà.	Lo studente ha un sentito e motivato interesse per le tematiche Costituzionali. Promuove il relativo dibattito culturale. Promuove iniziative di Delega, legalità e solidarietà.
T		Non partecipa ad alcuna attività a sostegno della legalità o solidarietà.	Solo se indirizzato, aderisce ad iniziative di legalità o di solidarietà.	Partecipa e sostiene iniziative concrete a sostegno della legalità e della solidarietà.	Propone iniziative a sostegno della legalità e della solidarietà.	Promuove iniziative di legalità e solidarietà.		
E		Partecipare alla vita sociale ed istituzionale, anche all'interno del contesto scolastico, ispirando e uniformando il proprio atteggiamento ai principi di pacifica convivenza e del corretto vivere civile e sociale.						
N								
T								
I								
IL VOTO DI COMPETENZA RISULTERA' DALLA MEDIA DEI TRE LIVELLI RAGGIUNTI								

SVILUPPO SOSTENIBILE		LIVELLI DI COMPETENZA						
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO		
C R I T E R I		4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTI
C	Conoscere e comprendere gli obiettivi dell'agenda	Ha conoscenze	Ha conoscenze	Ha conoscenze	Ha conoscenze	Ha conoscenze	Ha conoscenze	Ha conoscenze
O	2030 fissati dall'ONU per la tutela dell'ambiente	frammentarie	limitate e po-	essenziali sui	sufficienti e	solide e ben	esaustive, ben	complete.
N	per garantire uno sviluppo sostenibile.	e non consoli-	co organizza-	temi trattati	organizzate in	strutturate.	consolidate,	L'alunno mo-
O	Conoscere e comprendere il principio di	date.	te.	che non sem-	modo coeren-	E' in grado di	ben strutturate	stra assoluta
S	responsabilità ambientale nelle sue declinazioni	Non coglie il	Non coglie il	pre recupera	te.E' in grado	recuperare e	e organizzate.	padronanza
C	di rispetto, cura, conservazione e miglioramento	valore dei te-	valore dei te-	in modo auto-	di recuperare	usare le stesse	L'alunno è pie-	nell'uso delle
E	dell'ambiente. Comprendere il valore del	mi trattati che	mi trattati che	nomo e non	le stesse in mo-	in modo auto-	namente in	stesse che de-
N	patrimonio ambientale e dei beni comuni	non collega al	non collega al	sempre colle-	do autonomo e	nomo e le col-	grado di colle-	clina e collega
Z	Comprendere aspetti relativi all'etica economica,	proprio vissu-	proprio vissu-	ga al proprio	le collega al	lega al proprio	garle al proprio	al proprio
E	in relazione ai vari processi produttivi.	to.	to.	vissuto.	proprio vissuto	vissuto.	vissuto.	vissuto .
A	Saper compiere scelte di cittadinanza attiva e consapevole in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e convivenza prescritti nell'Agenda 2030. Sapere rispettare	Solo assistito e in rari casi compie scelte consapevoli delle problematiche ambientali e del loro impatto sul benessere collettivo.	In pochi casi compie scelte consapevoli delle problematiche ambientali e del loro impatto sul benessere collettivo.	In molti casi compie scelte consapevoli e coerenti con le problematiche ambientali e ne coglie l'impatto sul benessere collettivo.	Normalmente compie scelte consapevoli e coerenti con le problematiche ambientali e ne coglie l'impatto sul benessere collettivo.	Abitualmente compie scelte consapevoli,ragionate e coerenti con i problemi dell'ambiente e ne sa prendere motivata posizione.	Sistematicamente compie scelte consapevoli,ragionate e coerenti con le problematiche ambientali e sa formulare proposte mirate.	Sistematicamente compie scelte consapevoli,ragionate, coerenti con le problematiche ambientali e sa formulare proposte mirate.
A	Adottare i comportamenti più adeguati per assicurare rispetto, cura e tutela per l'ambiente, per sé stessi e per gli altri. Adottare	Mostra scarso interesse e poca sensibilità sui temi dell'ambiente,del patrimonio culturale,dei beni pubblici comuni e della sociale della persona nell'ottica più ampia della solidarietà. Adottare comportamenti adeguati in materia di consumo etico e solidale.	Mostra un limitato interesse e limitata sensibilità per i temi dell'ambiente,del patrimonio culturale,dei beni pubblici comuni e per la sostenibilità. Ha limitata sensibilità per la solidarietà.	Mostra sufficiente interesse e sensibilità per i temi dell'ambiente,del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni e per la sostenibilità. Ha sufficiente sensibilità per la solidarietà.	Mostra pieno rispetto e adeguata sensibilità per l'ambiente, per il patrimonio culturale, per i beni pubblici e per la sostenibilità. Mostra piena sensibilità per il valore della solidarietà.	Mostra pieno rispetto e motivata sensibilità per l'ambiente,per il patrimonio culturale, per i beni pubblici, per la sostenibilità e la solidarietà; agisce in modo coerente e convinto.	Mostra assoluto e pieno rispetto e pari sensibilità per l'ambiente,per il patrimonio culturale,per i beni pubblici, per la sostenibilità e la solidarietà; agisce in modo coerente e partecipato.	Mostra assoluto,pieno e convinto rispetto e pari sensibilità per l'ambiente,il patrimonio culturale,i beni pubblici, per la sostenibilità e per la solidarietà.Opera in piena e totale coerenza.
IL VOTO DI COMPETENZA RISULTERÀ DALLA MEDIA DEI TRE LIVELLI RAGGIUNTI								

CITTADINANZA DIGITALE		LIVELLI DI COMPETENZA						
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	5	6	7	8	9	10
C R I T E R I		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTI
C	Conoscere le norme giuridiche e di comportamento nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Conoscere le buone pratiche per una cittadinanza digitale attiva e consapevole. Conoscere le tecnologie digitali al servizio del cittadino e i servizi digitali della P.A. Conoscere le potenzialità delle tecnologie digitali per l'inclusione. Conoscere i rischi legati al Cyberbullismo e al Cyberstalking.	Lo studente ha conoscenze della disciplina frammentarie, non consolidate, recuperabili solo col costante e decisivo aiuto del docente.	Lo studente ha conoscenze della disciplina minime, organizzate e strutturate limitatamente, che recupera solo con l'aiuto del docente.	Lo studente ha acquisito le conoscenze basilari ed essenziali della disciplina che organizza e recupera con l'aiuto del docente.	Lo studente ha conoscenze essenziali e basilari sufficientemente consolidate che recupera da solo e organizza talvolta con l'aiuto del docente.	Lo studente ha conoscenze consolidate, strutturate, organizzate che recupera in autonomia, che usa da solo anche nel vissuto quotidiano.	Lo studente ha conoscenze esaurienti e ben consolidate che recupera, usa e gestisce in piena autonomia a scuola e nel vissuto quotidiano.	Lo studente ha conoscenze piene, complete e ben organizzate. Le recupera, usa e gestisce in assoluta autonomia anche nel quotidiano.
A	Saper ricercare opportunità di crescita personale, professionale e di cittadinanza attiva e partecipativa, mediante l'uso delle tecnologie digitali.	L'alunno non sa gestire la propria e altrui identità digitale. Non sa tutelare la propria e altrui privacy.	L'alunno ha limitata capacità di gestire in sicurezza la propria e altrui privacy. Non coglie i rischi di sistema.	L'alunno sa gestire i propri dati nelle funzioni essenziali di sicurezza e privacy. Non coglie appieno i rischi del sistema.	L'alunno sa gestire i dati propri e altrui nel pieno rispetto della privacy, della sicurezza e della riservatezza. Conosce bene i rischi.	L'alunno interagisce con gli strumenti digitali in assoluto rispetto della privacy, della riservatezza e sicurezza dati. Sa bene i rischi.	L'alunno usa con padronanza gli strumenti digitali anche per esercitare i diritti di cittadinanza attiva. Ha piena contezza dei rischi.	L'alunno ha completa padronanza degli strumenti digitali che usa in assoluta sicurezza di privacy, trasparenza, dati e gestione rischi
A	Partecipare in modo consapevole alla vita sociale, politica e civica mediante i social network pubblici e privati avendo cura di tutelare e gestire in modo consapevole la propria identità digitale e la propria privacy.	Non mostra alcun interesse per la gestione e tutela della propria identità digitale. Non sa tutelare la propria e altrui privacy. Se assistito, in rari casi esercita i principi di cittadinanza digitale.	Mostra limitato interesse per la gestione e tutela della propria identità digitale e limitata cura nella protezione della privacy. Assistito, attua i principi di cittadinanza digitale.	Mostra sufficiente interesse per la gestione e tutela della propria identità digitale e per la cura della propria e altrui privacy. Se assistito esercita i principi di cittadinanza digitale.	Mostra di gestire con consapevolezza la propria identità digitale e cura con altrettanto consapevolezza la propria e altrui privacy. In più occasioni esercita i principi di cittadinanza digitale.	Mostra di gestire con piena consapevolezza la propria e altrui privacy. Esercita in autonomia i principi di cittadinanza digitale.	Mostra di gestire con assoluta e totale consapevolezza la propria e altrui privacy. Attua i principi di cittadinanza digitale.	Mostra di gestire e tutelare con assoluta padronanza la propria identità digitale. Garantisce assoluto rispetto per la propria e altrui privacy. Attua i principi di cittadinanza digitale.
IL VOTO DI COMPETENZA RISULTERA' DALLA MEDIA DEI TRE LIVELLI RAGGIUNTI								

12. Relazione finale sulla classe

La classe è costituita da 20 studenti, 4 maschi e 16 femmine. Tra gli studenti sono presenti 3 alunni DVA, due ad obiettivi minimi ed uno passato al programma differenziato durante la classe quarta; per 10 studenti è stato redatto fin dalla classe prima un Piano Didattico personalizzato secondo le norme vigenti. Durante il quarto anno il consiglio di classe ha deciso di revocare un PDP ad una studentessa in accordo con la famiglia e con l'alunna stessa. Durante il quinto anno è stato redatto dal CDC un ulteriore PDP per BES senza diagnosi con svantaggio linguistico per un'alunna di nazionalità straniera che presentava alcune carenze dal punto di vista del lessico specifico.

La continuità didattica degli insegnanti della classe è stata discreta nel corso del tempo: 4 sono gli insegnanti accompagnano la classe fin dalla prima in particolare Scienze Motorie, Religione, una docente di sostegno e un'altra docente passata dal sostegno alla materia al quinto anno. Gli insegnanti di Italiano e Storia, Matematica e Igiene sono rimasti gli stessi nel triennio mentre gli insegnanti di Psicologia e Spagnolo hanno avuto continuità negli ultimi 2 anni. Per quanto riguarda inglese l'insegnante è cambiata in tutti gli anni del triennio mentre per metodologie operative l'insegnante ha preso la classe nel quinto anno. Per quanto riguarda diritto, l'insegnante che ha preso la classe in quinta era sempre stata presente come docente di sostegno negli anni precedenti. Il gruppo dei docenti di sostegno ha visto nel corso degli anni sia docenti che hanno avuto grande continuità sia docenti che si sono alternati sempre però con ottimi risultati.

Dal punto di vista didattico la classe seppur presentata inizialmente con diverse fragilità si è sempre distinta in modo positivo riuscendo nel triennio a raggiungere una discreta omogeneità di risultati e prestazioni. Molto buoni i risultati ottenuti nelle materie d'indirizzo mentre si evidenziano difficoltà di alcuni studenti nelle lingue straniere e nella matematica. Buona parte del gruppo si attesta su discreti livelli mentre per 2/3 studenti si segnalano carenze in diverse materie dovute a difficoltà pregresse o

talvolta a mancanza di impegno e continuità in modo particolare in un caso isolato. Da segnalare 3/4 studenti che hanno raggiunto ottimi risultati a quasi tutte le materie con un caso specifico di eccellenza sia dal punto di vista didattico che comportamentale che si è distinta fin dai primi anni come leader positivo della classe.

Il comportamento della classe è sempre stato estremamente positivo salvo casi rari che si sono presentati negli anni; la partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte è sempre stata eccellente e questo ha permesso agli studenti di fortificare le relazioni e le competenze. Il gruppo dei docenti ha concordato nel garantire alla classe la possibilità di un'esperienza importante come quella del viaggio d'istruzione organizzato a Napoli nel mese di Aprile del quinto anno dove la classe si è distinta per interesse e partecipazione.

Si segnala che 13 studenti hanno partecipato nel triennio al Corso OSS attivato proprio all'interno della scuola che porterà gli studenti alla fine del quinto anno a conseguire il diploma OSS ed affrontare successivamente un tirocinio di 190 ore presso l'ospedale di Prato.

Discreta è stata anche la partecipazione degli studenti della classe ai corsi di preparazione all'esame di stato oltre che al progetto Futura "non uno di meno".

13. Firme del consiglio di classe

13. Firme del consiglio di classe

Nominativo Docente	Firma
ALLITTO FRANCESCO	Francesco Allitto
BALDI GIULIA	Giulia Baldi
BETTAZZI GIULIA	Giulia BettaZZi
CERCONE STEFANIA	Stefania Cercone
CHITI DANIELA	Daniela Chiti
CIPRIANI MARTA	Marta Cipriani
GIORGIO MARIA ANTONELLA	Antonella Giorgio Maria
LUCARELLI ILARIA	Ilaria Lucarelli
MASTRANDREA ELEONORA	Eleonora Mastrandrea
MUGNAIONI PIETRO	Pietro Mugnaioni
PANTANELLI PIERPAOLO	Pierpaolo Pantanelli
PONZIANI SERENA	Serena Ponziani
ROSSI JESSICA	Jessica Rossi
SCARLATO SERENA	Serena Scarlato
SCHINCO GIORGIO	Giorgio Schinco
SMALDONE MARIALUISA	Marialuisa Smaldone

14. ALLEGATI

a) Griglia di valutazione della Prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente corretto	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	rilevanti e corrette	nel complesso rilevanti e corrette	parzialmente rilevanti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	10	8	6	4	2
	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	10	8	6	4	2
	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10	8	6	4	2
	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	8	6	4	2
	completa; corretto	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); corretto	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	8	6	4	2
	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	8	6	4	2
	rilevanti e corrette	nel complesso rilevanti e corrette	parzialmente rilevanti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15	12	9	6	3
	corretta	nel complesso corretta	parzialmente corretta	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	12	9	6	3
	efficace	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	8	6	4	2
	Pienamente adeguate	nel complesso adeguate	parzialmente adeguate	scarse	del tutto inadeguate
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					

PUNTEGGIO TOTALE	
-------------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente corretto	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	rilevanti e corrette	nel complesso rilevanti e corrette	parzialmente rilevanti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15	12	9	6	3
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	10	8	6	4	2

Correttezza e delle conoscenze e dei riferimenti culturali	pienamente adeguate	nel complesso adeguate	parzialmente adeguate	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

b) Griglia di valutazione della Seconda prova scritta

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Griglia di valutazione SECONDA PROVA ESAME DI STATO						
ALUNNO/A				CLASSE		
INDICATORE (Correlato agli obiettivi della prova)	DESCRIPTORI			Punteggio Massimo Indicatore	Punteggio Descrittore	Punteggio Attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO IN MODO PRECISO E CORRETTO			4	4	_____
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO IN MODO CORRETTO				3,5	
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO IN MODO ADEGUATO				3	
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO EVIDENZIANDO ALCUNE DIFFICOLTÀ				2	
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO PRODUCENDO UN TESTO LA CUI COMPrensIONE È DIFFICOLTOSA E INADEGUATA				1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA È PERFETTAMENTE COERENTE ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA			3	3	_____
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA È ADEGUATA ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA				2,5	
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA NEL COMPLESSO È ADEGUATA ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA				2	
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA IN ALCUNE SUE PARTI NON È COERENTE				1,5	
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA È FRAMMENTARIA E NON COERENTE				1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	CONOSCE IN MODO COMPLETO, APPROFONDITO E PERSONALIZZATO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA			5	5	_____
	CONOSCE IN MODO COMPLETO, APPROPRIATO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA				4	
	CONOSCE IN MODO ADEGUATO SEPPUR LIMITATO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA				3	
	CONOSCE PARZIALMENTE E IN MODO FRAMMENTARIO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA				2	
	CONOSCE IN MODO FRAMMENTARIO E NON COERENTE GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA				1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO, APPROFONDITO E PERSONALIZZATO			8	8	_____
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO E APPROPRIATO				7	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO MA NON SEMPRE APPROPRIATO				6	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO ADEGUATO SEPPUR LIMITATO				5	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO SUPERFICIALE E/O PARZIALE				4	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO INADEGUATO E/O IMPROPRIO				2	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO INADEGUATO E IMPROPRIO				1	
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO =>=>=>					_____	

c) Griglia di valutazione del colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione alunni DVA – percorso B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci	nel complesso efficaci	a tratti confuse	molto confuse	lavoro non svolto
Coesione e coerenza testuale	10	8	6		
	complete	adeguate	non sempre adeguate	non adeguate	lavoro non svolto
Ricchezza e padronanza lessicale	10	8	6		
	complete	adeguate	bagaglio lessicale essenziale	bagaglio lessicale scarso/inefficace	lavoro non svolto
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura				4	
	completa; corretto	adeguata efficacia comunicativa	parziale efficacia comunicativa	scarsa efficacia comunicativa	lavoro non svolto
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	8	6	4	
	complete	nel complesso adeguate	essenziali		lavoro non svolto
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	8	6	4	
	rilevanti	nel complesso rilevanti	piuttosto superficiali	carenti	lavoro non svolto
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale	incompleto	lavoro non svolto
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici					
	completa	adeguata	non sempre adeguata	non adeguata	lavoro non svolto
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	8	6	4	
	efficace	adeguata	non sempre adeguata	scarsa	lavoro non svolto
Interpretazione corretta e articolata del testo					
	completa	adeguata	parziale	scarsa	lavoro non svolto

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci	nel complesso efficaci	a tratti confuse	molto confuse	lavoro non svolto
Coesione e coerenza testuale	10 complete	8 adeguate	6 non sempre adeguate	4 non adeguate	3 lavoro non svolto
Ricchezza e padronanza lessicale	10 complete	8 adeguate	6 bagaglio lessicale essenziale	4 bagaglio lessicale scarso/inefficace	3 lavoro non svolto
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto	adeguata efficacia comunicativa	parziale efficacia comunicativa	scarsa efficacia comunicativa	lavoro non svolto
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 complete	8 nel complesso adeguate	6 essenziali	4 carenti/ inconsistenti	3 lavoro non svolto
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10 rilevanti	8 nel complesso rilevanti	6 piuttosto superficiali	4 carenti	3 lavoro non svolto
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 completa	12 adeguata	9 non del tutto adeguata	6 non adeguata	3 lavoro non svolto
	15	12	9	6	3

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	assente	lavoro non svolto
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	8	6	4	2
	adeguate	nel complesso adeguate	parzialmente adeguate	carenti/ inconsistenti	lavoro non svolto
PUNTEGGIO SPECIFICA PARTE					
PUNTEGGIO TOTALE					

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci	nel complesso efficaci	a tratti confuse	molto confusi	lavoro non svolto
	10	8	6	4	3
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	non sempre adeguate	non adeguate	lavoro non svolto
	10	8	6	4	3
Ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	bagaglio lessicale essenziale	bagaglio lessicale scarso/inefficace	lavoro non svolto
	10	8	6	4	3
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto	adeguata efficacia comunicativa	parziale efficacia comunicativa	scarsa efficacia comunicativa	lavoro non svolto
	10	8	6	4	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete	nel complesso adeguate	essenziali	carenti/ inconsistenti	lavoro non svolto
	10	8	6	4	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	rilevanti	nel complesso rilevanti	piuttosto superficiali	carenti	lavoro non svolto
	10	8	6	4	3
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
SPECIFICI	(MAX 40 pt)				
	15	12	9	6	3

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	corrette	adeguate	parzialmente adeguate	non adeguate	lavoro non svolto
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	12	9	6	3
	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	assente	lavoro non svolto
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	8	6	4	2
	adeguate	nel complesso adeguate	parzialmente adeguate	carenti/ inconsistenti	lavoro non svolto
SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

**Griglia di valutazione SECONDA PROVA
Indirizzo Professionale SAS - percorso B**

INDICATORE (Correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	Punteggio Massimo indicatore	Punteggio Descrittore	Punteggio Attribuito
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale</i>	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO IN MODO PRECISO E CORRETTO	4	4	
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO IN MODO ADEGUATO		3,5	
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO EVIDENZIANDO DIFFICOLTA' CHE POSSONO RENDERE LA COMPrensIONE DEL TESTO IN PARTE DIFFICOLTOSA		2	
<i>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova</i>	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA E' PERFETTAMENTE COERENTE ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA	3	3	
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA NEL COMPLESSO E' ADEGUATA ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA		2,5	

	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA IN ALCUNE SUE PARTI NON E' COERENTE E PUO' RISULTARE FRAMMENTARIA		2	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	CONOSCE IN MODO COMPLETO E APPROFONDITO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA	5	5	
	CONOSCE IN MODO ADEGUATO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA		4	
	CONOSCE PARZIALMENTE E IN MODO FRAMMENTARIO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA		3	
	CONOSCE IN MODO FRAMMENTARIO E NON COERENTE GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA		2	
<i>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i>	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO, APPROFONDITO E PERSONALIZZATO	8	8	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO E APPROPRIATO		7	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO MA NON SEMPRE APPROPRIATO		6	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO ADEGUATO SEPPUR LIMITATO		5	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO SUPERFICIALE E/O PARZIALE		4	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO INADEGUATO E/O IMPROPRIO		3	
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO =>=>=>				

Griglia di valutazione del colloquio – percorso B

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale.	3	
	II	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4	
	III	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico vario e articolato	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	È sufficientemente in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	1.50	
	II	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

d) Programmi svolti

Programma di matematica
Anno 2023/24
Classe 5 sez. C indirizzo SAS
Docente: Prof.re Francesco Allitto

Studio di funzione: definizione e classificazione delle funzioni, definizione di funzione continua, studio di funzione continua in generale, applicazione dello studio alle funzioni algebriche razionali fratte. Studio del dominio e del segno, alcuni casi particolari. Calcolo delle eventuali intersezioni della funzione con gli assi cartesiani. Definizione e calcolo dei limiti, l'utilità dei limiti nello studio della funzione, le quattro forme indeterminate dei limiti per le funzioni che si studiano, e come si tolgono quelle più comuni: $\pm\infty\mp\infty$, ∞/∞ , sia dal punto di vista rigoroso, che dal punto di vista intuitivo; e come si toglie la forma $0/0$ cenno alla quarta forma $0*\infty$. Definizione di asintoto, come si calcolano gli asintoti orizzontali e verticali

Programma da svolgere dopo il 15 maggio: Concetto di rapporto incrementale e di derivata, calcolo di derivate di funzioni semplici, segno della derivata, rappresentare tutti i dati ottenuti sul piano cartesiano e grafico approssimativo della funzione

Programma Lingua Inglese
Classe 5^ SAS
A.s. 2023/24
Prof. Baldi Giulia

- Dal libro “Growing into old age”, P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier

MODULE 5: “Growing old”

UNIT 1. Healthy aging

1. When does old age begin?
2. Staying healthy as you age: how to feel young and live life to the fullest
 - 2.1 Myths about old age
 - 2.2 Tips for keeping the mind sharp

UNIT 2. Minor problems of old age

1. Depression in older adults and elderly
 - 1.1 Depression and illness in older adults and the elderly
 - 1.2 Dementia vs Depression
- 2.1 Normal memory loss vs dementia
- 4.1 About balance problems
9. Understanding malnutrition and under-nutrition

UNIT 3. Major diseases

1. Alzheimer’s disease
 - 1.1 Treatments
2. Parkinson’s disease
 - 2.1 How to cure Parkinson’s disease
3. What is cardiovascular disease?
UDA interdisciplinare
- 4.1 Long-term care
- 4.2 Most care provided at home
- 5.1 Independent living retirement community
- 5.2 Assisted living facilities
- 5.3 Nursing homes
- 5.5 Adult daycare centre

MODULE 7: “Careers in social work”

UNIT 1: Choosing your job

1. Careers in Health and social Care
 - 1.1 Independent Healthcare in UK

- CULTURE (approfondimenti su presentazioni Canva forniti dalla docente)
 - Anne Frank: con anche visione del cartone animato in lingua inglese con sottotitoli in inglese
 - Winston Churchill
 - The Picture of Dorian Grey
 - War poets: Rupert Brooke “The Soldier”

- GRAMMAR (con dispense fornite dal docente)

-Past Simple VS Present Perfect revision

-Future tenses revision

PROGRAMMA SVOLTO 5C SAS

Prof./Prof.ssa CHITI DANIELA

Materia SCIENZE UMANE

Classe 5 **Sezione** C SAS -

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Contenuti disciplinari

UDA 1 GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO

L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile:

Freud (le 3 istanze della psiche)

La psicoanalisi infantile: Melanie Klein, Donald Winnicott, Renè Spitz

L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

Teorie dei bisogni e psicologia umanistica:

Il concetto di bisogno

La piramide di Maslow

L'operatore socio-sanitario e i bisogni

La teoria sistemico – relazionale:

Il concetto di “sistema” sociale

La teoria della comunicazione (disconferma, doppio legame)

Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario

UDA 2: LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

Lavoro per progetti:

Il “significato” di progettare

Progettare in ambito sociale e socio-sanitario

La progettazione per la comunità e per gruppi di persone:

Le fasi della progettazione

L'ideazione

Esempi

La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario:

Il concetto di rete

Il lavoro di rete con la persona

Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo:

caratteristiche dei gruppi di lavoro

collaborazione e negoziazione

caratteristiche del lavoro di gruppo

la produttività del gruppo di lavoro

UDA 3: L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E FAMIGLIE MALTRATTANTI

Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento (rilevamento, diagnosi, presa in cura)

Il gioco nei bambini maltrattati

Il disegno nei bambini maltrattati

La mediazione familiare

I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

Un piano di intervento per minori in situazione di disagio

UDA 4: L'intervento sui soggetti diversamente abili

Le fasi dell'intervento su soggetti con disabilità

I possibili interventi su soggetti con disabilità

Aspetti generali della disabilità

I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili (gli interventi sociali e i servizi residenziali e semi-residenziali)

Un piano di intervento per soggetti diversamente abili

UDA 5: L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

La terapia farmacologica

Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale

Le terapie alternative: finalità dell'arteterapia, musicoterapia e della pet therapy: loro campi di applicazione

La considerazione del malato mentale nella storia

La nascita dei manicomi e il movimento dell'antipsichiatria

La legge quadro n. 180 del 1978

Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico

Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico

UDA 6: L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

I trattamenti delle demenze: la terapia farmacologica, le caratteristiche e le strategie della Rot formale e della Rot informale

Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza

Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale

Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale

I principali servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali per anziani

L'hospice

Un piano di intervento per anziani affetti da demenze

UDA 7: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze

La psicoterapia

I gruppi di auto-aiuto (alcolisti anonimi e CAT)

I compiti del Ser.D.

Le diverse tipologie di comunità terapeutiche

I centri diurni

Un piano di intervento per soggetti dipendenti

Dopo il 15 maggio 2024

UDA 8: L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI MIGRANTI

I bisogni dei soggetti in condizioni svantaggiate

Interrompere la violenza

I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza

Il trattamento rieducativo dei detenuti

Professionisti in carcere

I migranti e la loro accoglienza

I servizi per l'accoglienza dei migranti

STRUMENTI DIDATTICI:

Manuale in adozione (IL LABORATORIO DELLA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
3, Como, Clemente, Danieli, Paravia)

Eventuali sussidi o testi di approfondimento

Mappe concettuali

Diapositive power-point

UDA INTERDISCIPLINARE: La relazione di aiuto.

Realizzazione di video sulle buone pratiche professionali

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
2023/2024

CLASSE: 5 C SAS

DOCENTE: PROF.SSA BETTAZZI GIULIA

Il Programma di Scienze Motorie e Sportive in relazione ai Programmi Ministeriali e agli OSA
Considerando:

- le disponibilità delle attrezzature
- quanto previsto nel programma preventivo

1. **Competenze**

- Programmare e monitorare, con criteri prestabiliti e sotto supervisione, semplici attività, in un contesto strutturato e un numero limitato di situazioni diversificate.
- Comprendere le vocazioni territoriali, anche con riferimento al patrimonio artistico culturale locale, nazionale e internazionale.
- Interagire nei rapporti interni ed esterni utilizzando diversi linguaggi.
- Riconoscere il proprio ruolo in una logica di sostenibilità ambientale.

Riconoscere i diversi linguaggi comunicativi verbali e non verbali e applicare tecniche di base per svolgere compiti semplici di comunicazione per la promozione di prodotti o servizi.

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo"

Acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; consolidare i valori sociali dello sport acquisendo una buona preparazione motoria; acquisire un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; cogliere i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Si delineano le seguenti competenze: movimento, linguaggio del corpo, sport regole fair play, salute benessere prevenzione.

La programmazione rispecchia le linee generali riportate nelle Indicazioni ministeriale e quindi si individuano i seguenti Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA):

- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- Lo sport, le regole e il fair play.
- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.
- Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

Le competenze trasversali vengono individuate in riferimento alle competenze di cittadinanza: Imparare a imparare; Progettare; Collaborare e partecipare; Comunicare; Agire in modo autonomo e responsabile; Individuare collegamenti e relazioni; Risolvere problemi; Acquisire e interpretare l'informazione.

TEST MOTORI INIZIALI-INTERMEDI-FINALI

UNITA' DI COMPETENZE SVILUPPATE:

- **UDC 1** CONOSCERE E SAPER ALLENARE LE CAPACITÀ MOTORIE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE CAPACITÀ COORDINATIVE E CONDIZIONALI DI FORZA RESISTENZA, VELOCITÀ E FLESSIBILITÀ SVILUPPATE IN MODO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO
- **UDC 2:** AGENDA 2030 E PIANO PER L'INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ FISICA
- **UDC 3:** PROGETTO UDA INTERDISCIPLINARE "UNO SPORT PER TUTTI" INCONTRI CON ESPERTI ESTERNI CONOSCENZE E COMPENZE SUGLI SPORT PER DIVERSAMENTE ABILI
- **UDC 4:** PERFEZIONAMENTO DELLA CAPACITÀ MOTORIE TRAMITE L'UTILIZZO DI ESERCITAZIONI INDIVIDUALI SUI FONDAMENTALI TECNICI DELLA PALLAVOLO E SITUAZIONI DI GIOCO EVOLUTE IN COLLABORAZIONE
- **UDC 5:** AFA – ATTIVITÀ FISICA ADATTATA E PROTOCOLLI MOTORI SPECIFICI PER LE DIVERSE CATEGORIE
- **UDC 6 :** IL PRIMO SOCCORSO E BLSA: CONOSCERE LE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO E SAPER UTILIZZARE IL DEFIBRILLATORE (CORSO BLSA LAICO)
- **UDC 7:** CONOSCERE LA STORIA DELL'EDUCAZIONE FISICA E I COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI LEGATI A PRIMO E SECONDO NOVECENTO CON LETTURA DEL LIBRO "I GIUSTI DELLO SPORT" E PRODUZIONE DI UN LAVORO MULTIMEDIALE DI GRUPPO

PREATLETICA GENERALE

- ESERCIZI A CORPO LIBERO DI PRESA DI COSCIENZA DEL PROPRIO CORPO.
- ESERCIZI DI ALLUNGAMENTO MUSCOLARE E STRETCHING
- ESERCIZI DI MOBILITÀ ATTIVA DELLE PRINCIPALI ARTICOLAZIONI
- ESERCIZI DI TONIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO MUSCOLI ADDOMINALI, DORSALI, PETTORALI, ARTI SUPERIORI ED INFERIORI EFFETTUATI A CORPO LIBERO.
- ESERCIZI E ATTIVITÀ PER CONSOLIDARE CAPACITÀ CONDIZIONALI E COORDINATIVE.
- ESERCIZI PROPEDEUTICI PER LA CORSA: ANDATURE MISTE.
- ATTIVITÀ VOLTE AL RAGGIUNGIMENTO DEL CONTROLLO DELLO SPOSTAMENTO DEL CORPO NELLO SPAZIO, NEL RISPETTO DI VINCOLI TEMPORALI.

CONSOLIDAMENTO DI CAPACITÀ MOTORIE :GIOCHI SPORTIVI

- PALLAVOLO: ATTIVITÀ INDIVIDUALI E SITUAZIONI DI GIOCO PER L'ACQUISIZIONE E SPERIMENTAZIONE DEI FONDAMENTALI TECNICI (BATTUTA, MURO, PALLEGGIO, BAGHER, SCHIACCIATA)
- BADMINTON: ATTIVITA' PER L'ACQUISIZIONE DEI FONDAMENTALI INDIVIDUALI E COLLETTIVE CON MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' ORGANIZZATIVE
- GIOCHI SPORTIVI ADATTATI: BASEBALL PER NON VEDENTI, PRINCIPI DELLA SUBACQUA PER NON VEDENTI, SITTING VOLLEY

PARTE TEORICA:

- EDUCAZIONE CIVICA – I TOTALITARISMI
- STORIA DELL'EDUCAZIONE FISICA – OLIMPIADI DI BERLINO 1936
- AGENDA 2030 E PIANO SVILUPPO ATTIVITA' FISICA
- BLS-D E PRIMO SOCCORSO
- LA DISABILITA'
- L'ATTIVITA' FISICA ADATTATA

ATTIVITA' INTEGRATA : CORSO BLS-D LAICO CON RILASCIO DELL'ATTESTATO
PROGETTO: UNO SPORT PER TUTTI
VIAGGIO D'ISTRUZIONE: NAPOLI

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

- STORIA DELL'EDUCAZIONE FISICA DA TERMINARE

L'insegnante

Bettazzi Giulia

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'IMPRESA E LA SOCIETA'

L'imprenditore
La piccola impresa
L'impresa familiare e l'impresa sociale
L'imprenditore agricolo
L'imprenditore commerciale
L'azienda e ed i beni che la compongono
I segni distintivi dell'azienda
Il marchio e la sua registrazione
Le creazioni intellettuali
La nozione di società
Gli elementi essenziali del contratto di società
Capitale sociale e patrimonio sociale
La classificazione delle società
I tipi di società di persone
Le caratteristiche delle società di capitali

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

Il fenomeno cooperativo
Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
La disciplina giuridica e i principi generali
Gli utili e i ristorni
I soci e la loro partecipazione
Gli organi sociali
Le mutue assicuratrici
Le cooperative sociali
Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".

LE AUTONOMIE TERRITORIALI E IL TERZO SETTORE

L'ordinamento territoriale dello Stato e il principio di sussidiarietà
Le funzioni del benessere e l'accreditamento
L'impresa sociale e gli altri enti del Terzo settore

IL CONTRATTO DI LAVORO

Il lavoro subordinato e il lavoro autonomo
Il contratto individuale di lavoro
La classificazione dei lavoratori: mansioni, qualifiche e categorie
La retribuzione
La durata del lavoro
Gli obblighi e i diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro
La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
Gli ammortizzatori sociali
I licenziamenti
Il TFR
Il Jobs Act e i contratti speciali

LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

Il lavoro sociale

L'etica e la deontologia del lavoro sociale

L'individuazione e la formazione delle professioni sociali

Le professioni dell'area socio-sanitaria

L'operatore socio-sanitario (OSS)

La riforma delle professioni sanitarie

La responsabilità degli operatori in ambito sociale e sanitario

Il nuovo Regolamento dell'Unione europea (GDPR 679/2016)

I dati personali

Il trattamento dei dati e i diritti dell'interessato

Il ruolo del Garante

Il trattamento dei dati in ambito sanitario

Accesso e protezione dei dati nei servizi sociali e sanitari

IL LAVORO

L'attività di recruiting

L'attività di recruiting nel settore pubblico

Costituzione del rapporto di lavoro

La documentazione del rapporto di lavoro

Le forme retributive

Gli elementi della retribuzione

Il costo del lavoro

L'INPS

L'INAIL

CENNI SUL SISTEMA BANCARIO

La banca

Il bonifico bancario

Le ricevute bancarie

Il pagamento mediante avviso (MAV)

Carte di credito e carte di debito

VC Sas A.S. 23/24 Italiano

Programma svolto:

Il Naturalismo e il Verismo

Introduzione al contesto e ai temi principali di tali correnti artistiche

Giovanni Verga: vita, opere principali e poetica

Analisi essenziale della filosofia verghiana (lotta per la sopravvivenza, vinti, prospettiva del cannocchiale e del microscopio)

Rosso Malpelo

Fantasticheria (brano caricato su Classroom)

Analisi del romanzo "I Malavoglia"

I Malavoglia, prefazione al romanzo (Il ciclo dei vinti)

Il Decadentismo

Introduzione al contesto e ai temi principali di tale corrente artistica

Gabriele d'Annunzio: vita, opere principali e poetica

Analisi essenziale della filosofia dannunziana (estetismo, panismo, superomismo)

Il piacere (Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti)

Analisi della raccolta "Alcyone"

Alcyone, La sera fiesolana

Giovanni Pascoli: vita, opere principali e poetica

Analisi della poetica pascoliana (fanciullino, nido, morte)

Il fanciullino (Una poetica decadente)

Analisi della raccolta "Myricae"

Myricae, X Agosto

Myricae, L'assiuolo

Il Modernismo

Introduzione al contesto e ai temi principali di tale corrente artistica

Le avanguardie

F.T. Marinetti, Manifesto del futurismo (brano caricato su Classroom)

Luigi Pirandello: vita, opere principali e poetica

Analisi essenziale della filosofia pirandelliana (vita come flusso, maschere, trappole)

Saggio sull'umorismo (Un'arte che scompone il reale)

Analisi del romanzo "Il fu Mattia Pascal"

Il fu Mattia Pascal, Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino (brano caricato su Classroom)

Il fu Mattia Pascal, La lanterinosofia (brano caricato su Classroom)

Italo Svevo: vita, opere principali e poetica

Analisi della figura dell'inetto nei tre romanzi sveviani

Senilità (Il ritratto dell'inetto)

Analisi del romanzo "La coscienza di Zeno"

La coscienza di Zeno (Il fumo)

Da svolgere dopo il 15 maggio:

Giuseppe Ungaretti: vita, opere principali e poetica

Analisi essenziale del concetto di “parola pura” e di “ermetismo”

Analisi della raccolta “L’allegria”

L’allegria, Fratelli

L’allegria, Veglia

L’allegria, Soldati

Eugenio Montale: vita, opere principali e poetica

Analisi essenziale del concetto di “poetica degli oggetti”

Analisi della raccolta “Ossi di seppia”

Ossi di seppia, I limoni

Ossi di seppia, Merigiare pallido e assorto

Ossi di seppia, Gloria del disteso mezzogiorno

Materiale utilizzato:

G. Baldi, *Le occasioni della letteratura* 3, Paravia 2019

Materiale selezionato e caricato su Classroom dal docente

VC Sas A.S. 23/24 Storia

Programma svolto:

L'Europa delle grandi potenze

Le origini della società di massa

Analisi essenziale della politica occidentale all'indomani della Prima guerra mondiale

Analisi essenziale del socialismo

L'età giolittiana

Dall'Imperialismo alla Grande Guerra

L'imperialismo e il nazionalismo

Alleanze e contrasti tra le grandi potenze: dalla crisi nei Balcani fino all'attentato di Sarajevo

La Grande Guerra

Il primo dopoguerra

La Russia rivoluzionaria: dalla rivoluzione di febbraio all'ascesa di Stalin

Il dopoguerra dell'Occidente: dalle riparazioni di guerra alla Repubblica di Weimar, passando per i Roaming Twenties

Il fascismo al potere: dal biennio rosso al 1929

Civiltà in trasformazione: il mondo extraoccidentale negli anni '20 e '30

Dalla crisi del '29 alla Seconda guerra mondiale

La crisi economica e le democrazie occidentali: il crollo di Wall Street e gli effetti su UK e Francia

Il regime nazista

L'URSS di Stalin

Il fascismo negli anni '30, con analisi degli altri regimi autoritari europei

Da svolgersi dopo il 15 maggio:

La seconda guerra mondiale

Presentazione essenziale degli eventi salienti dal 1945 al 1970 (guerra fredda e postcolonialismo)

Materiale utilizzato:

G. De Luna, *La rete del tempo 3*, Paravia 2013

Materiale selezionato e caricato su Classroom dal docente

Dispense e sintesi del docente, tratte da A.M. Banti, *Frontiere della storia 3*, Laterza 2012

PROGRAMMA DI RELIGIONE DELLA CLASSE 5 CSAS

Programma svolto al 15 Maggio:

- La “regola d’oro” delle religioni applicata alla varie problematiche sociali ed esistenziali.
- Il rapporto tra religione e politica. Riferimento al conflitto arabo-israeliano, questioni storiche e questioni religiose
- Riflessioni sull’origine dei conflitti e le loro dinamiche
- L’origine dell’invidia e della gelosia attraverso il racconto biblico di Caino ed Abele
- L’origine del male nell’essere umano. Visione e descrizione di storici esperimenti sociali: il ruolo dell’appartenenza al gruppo ed i condizionamenti sociali nell’agire dell’uomo (esperimento Rhythm 0 di Marina Abramovic ed esperimento carcerario di Stanford)
- Il tema dell’accoglienza: la cause e le conseguenze dell’immigrazione (riferimento a fatti riferiti dai tg nazionali) e l’intervento delle Ong sulla questione migranti.
- I diritti negati dei migranti nei campi di detenzione in Libia e nei campi di detenzione per migranti in Italia (i CPR). Le condizioni di vita all’interno di tali luoghi e l’attività dell’associazione “Mai più lager” in difesa dei diritti dei detenuti
- La festa del Natale: analisi di alcuni passi evangelici e riflessioni sul mistero dell’Incarnazione.
- I due racconti della creazione nella Bibbia: lettura, interpretazione ed attualizzazione dei loro significati. La nobiltà della natura umana ed il compito dell’uomo sulla Terra.
- Visione del film “Mad Max: Fury Road” di George Miller: il concetto di salvezza, di redenzione, di sacrificio per l’altro, l’idea di bene e di male, l’inferno ed il paradiso in prospettiva terrena ed in prospettiva celeste.
- Il concetto di fondamentalismo a livello politico, religioso e sociale.
- Caratteristiche ideologiche delle dittature e degli estremismi religiosi, le premesse economico-sociali e le caratteristiche degli aderenti a tali mentalità oppressive. Le motivazioni del fanatismo. Confronto con la filosofia e la logica del Vangelo
- La Pasqua: spiegazione della festività attraverso i racconti evangelici. Il significato ebraico e quello cristiano. Il concetto di colpa, redenzione e perdono
- Il libro “1984” di George Orwell : trama e riflessioni a riguardo. Lettura di alcuni passaggi del libro

Programma da svolgere entro la fine dell’anno scolastico:

- Riflessione sui grandi maestri di saggezza della storia: Socrate, Confucio, Buddha e Gesù. Tratti comuni e tratti distintivi dei loro insegnamenti
- Pensieri di Blaise Pascal: la nobiltà della natura umana, il rapporto dell’uomo con Dio e la scommessa sulla Sua esistenza.

Prof.ssa Jessica Rossi

ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
"PAOLO DAGOMARI"
Anno scolastico 2023/2024

PROGRAMMA IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

CLASSE: VCSAS

Docente : Prof.ssa Lucarelli Ilaria

MODULO 1: RIPASSO EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI , TUMORI E MALATTIE
CRONICO DEGENERATIVE

LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI

IL DIABETE

LE MALATTIE PROFESSIONALI

MODULO 2 : SALUTE , DISABILITA' E TECNICHE DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE

IL CONCETTO DI DISABILITA'

LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI

PSICOSI INFANTILI E SCHIZOFRENIA

STRUTTURE OPERATIVE PER SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

RIABILITAZIONE E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE

MODULO 3: L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI E DELLE RETI
INFORMALI

IL SISTEMA NAZIONALE DI ASSISTENZA SANITARIA

RUOLO E COMPETENZE DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI

DESCRIZIONE GENERALE DELLE COMPETENZE MEDICO SANITARIE DELLO
STATO,DELLE REGIONI E DEI COMUNI

RETI FORMALI E INFORMALI

MODULO 4 : EDUCAZIONE ALLA SALUTE E STRATEGIE DI PREVENZIONE

RUOLO DELL'EDUCAZIONE SANITARIA NELLA PREVENZIONE

NORME ESSENZIALI DI PREVENZIONE E PROFILASSI

L'OPERATORE SANITARIO E L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

I PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

MODULO 5 : ELABORAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN PIANO D'INTERVENTO
SOCIOSANITARIO

STRUTTURA E STESURA DI UN PIANO D'INTERVENTO SU MINORI, ANZIANI ,
DISABILI

PROCESSI COMUNICATIVI E RAPPORTO OPERATORE/PAZIENTE

IL COLLOQUIO E LE SUE FUNZIONI

MODULO 6: I PRINCIPALI BISOGNI SOCIOSANITARI DELL'UTENZA E DELLA
COMUNITA'

IL CONCETTO DI BISOGNO

L'ANZIANO FRAGILE E IL CAREGIVER PROFESSIONALE

MODULO 7 : LA RELAZIONE D'AIUTO E LE FIGURE PROFESSIONALI

PROCESSO E RELAZIONE D'AIUTO

L'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

LE FIGURE PROFESSIONALI ADDETTE AI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI

MODULO 8: BIOETICA , SPERIMENTAZIONE TERAPEUTICA

MODULO 9 : PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

Libro di testo: “Corso di Igiene e Cultura medico-sanitaria” – Orazio Anni , Sara Zani
Ed.Hoepli

UDA INTERDISCIPLINARE: La relazione di aiuto.
Realizzazione di video sulle buone pratiche professionali

UDA: La Persona malata e il fine vita

Periodo: Settembre-Ottobre

Contenuti disciplinari:

1. Il concetto di salute
2. Il sistema della persona malata e il caregiver
3. I bisogni della persona malata:
 - a. alimentazione
 - b. movimento
 - c. eliminazione
4. L'assistenza protesica
 - a. l'iter per la richiesta
 - b. le tipologie di dispositivi: protesi, ortesi, dispositivi tecnici e tecnologici
5. Il processo di morte
6. Le fasi del lutto
7. Le cure palliative

UDA: La comunicazione nella relazione d'aiuto

Periodo: Novembre - Dicembre

Contenuti disciplinari:

1. Definizione, elementi e scopi della comunicazione
2. Il feedback
3. Gli assiomi della comunicazione
4. La comunicazione nella relazione di aiuto:
 - a. la giusta distanza
 - b. gli obiettivi
5. L'empatia
6. Il rispecchiamento
7. Il rispecchiamento empatico

UDA: Progettazione e programmazione

Periodo: Gennaio - Marzo

Contenuti disciplinari:

1. Le fasi della progettazione
2. La definizione di un progetto con:

- a. un gruppo sociale
 - b. un particolare servizio
 - c. la presa in carico di un utente
3. La fase preliminare di ideazione
 4. La definizione degli obiettivi
 5. L'individuazione delle parti in gioco
 6. La scelta del metodo
 7. La programmazione
 8. La fase operativa
 9. La fase conclusiva e valutativa
 10. La fase di recupero
 11. La programmazione di un laboratorio

UDA: Simulazione di progettazione

Periodo: Aprile - fino al 15 maggio

Contenuti disciplinari:

1. Applicazione delle conoscenze pregresse sulla progettazione
2. Esercitazione sulla ideazione di un progetto partendo da alcune informazioni:
 - a. tipo di utenza
 - b. contesto
 - c. limiti e risorse
 - d. obiettivi generali
3. Esercitazione nella stesura e redazione di un documento formale che descriva il progetto

UDA: Laboratorio: tecniche di ascolto attivo

Periodo: dopo il 15 maggio

Contenuti disciplinari:

1. Applicazione delle conoscenze pregresse sulla comunicazione
2. Esercitazione, tramite simulazione, nella:
 - a. conduzione di brevi colloqui di ascolto attivo
 - b. con utente che espone un delicato problema personale

Libro di testo:

- *Corso di Metodologie Operative Vol. 1:*
 - *Autore: Grazia Muscogiuri*
 - *Editore: Hoepli*
 - *ISBN: 978-88-360-0360-0*
- *Corso di Metodologie Operative Vol. 2:*
 - *Autore: Grazia Muscogiuri e Daniela Palermo*
 - *Editore: Hoepli*

○ *ISBN: 978-88-360-0710-3*

Docente: Prof. Giorgio Schinco